

**Il caso Taranto.** Il governo approva l'Aia con le regole sulla sicurezza del lavoro, l'energia e la gestione dell'acqua e dei rifiuti

# Via libera al piano ambientale **Ilva**

Entro 30 giorni il commissario Bondi dovrà presentare il progetto industriale



**Domenico Palmiotti**  
 TARANTO

Con l'approvazione del Dpcm sul piano ambientale avvenuta ieri in Consiglio dei ministri si completa l'Aia per l'Ilva di Taranto. Al primo gruppo di regole relative alla riduzione delle emissioni inquinanti dell'area a caldo, varate con l'Autorizzazione integrata ambientale di ottobre 2012, adesso si aggiungono quelle per la sicurezza sul lavoro, la gestione delle acque e dei rifiuti, i rischi da incidente rilevante e l'energia.

L'ambientalizzazione del siderurgico ha dunque un quadro certo e completo. Tutte le prescrizioni dovranno essere attuate entro agosto 2016. Si tratta di tre anni a partire da agosto scorso, data dalla quale già la legge 89 del 2013 ha riprogrammato l'avvio dei tempi dell'Aia del 2012 a fronte dei ritardi e delle inadempienze della proprietà Ilva a cui, a giugno, è subentrata la gestione dei commissari. «Alla fine di questo percorso di 36 mesi - dice il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti - confidiamo che l'Ilva diventi una fabbrica salubre, dotata dei migliori dispositivi e delle più moderne tecnologie per la tutela ambientale, e quindi capace di stare sul mercato internazionale della siderurgia con un ruolo rilevante. So che Taranto - prosegue Galletti - è uno dei luoghi simbolo del con-

flitto fra ambiente e lavoro, e per questo è anche il luogo di una scommessa alta che il Governo intende sostenere. I tarantini hanno diritto alla salute e hanno diritto al lavoro e allo sviluppo».

«Si compie una tappa importante - commenta il sub commissario dell'Ilva, Edo Ronchi - perché completiamo il quadro di riferimento ambientale al quale l'azienda dovrà attenersi. Ora possiamo presentare il piano industriale che riguarderà il rilancio e l'innovazione e ci consentirà, in base alla legge numero 6 di

## I PARERI

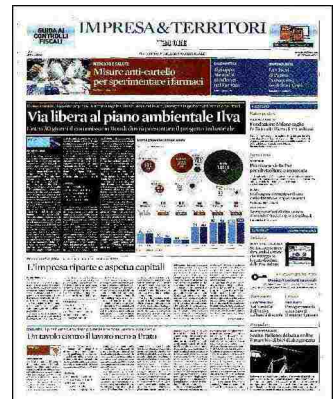
**Il ministro Galletti:**  
 i cittadini hanno diritto alla salute e al lavoro  
**Ronchi: ora possibile**  
 innovazione e rilancio

febbraio scorso, di avviare anche l'aumento di capitale necessario al finanziamento delle opere in cantiere. A questo punto, penso che possa essere ritirata la procedura di infrazione che a settembre la Ue aveva avviato nei confronti dell'Italia contestando le violazioni dell'Ilva sulle norme ambientali. Non c'è dubbio, infatti, che l'impegno del Governo e dei commissari sia quello di tutelare insieme la salute e il lavoro».

Il decreto, informa il ministero dell'Ambiente, «è la formalizzazione del piano proposto dal comitato di tre esperti istituito con la legge 89 e già reso pubblico

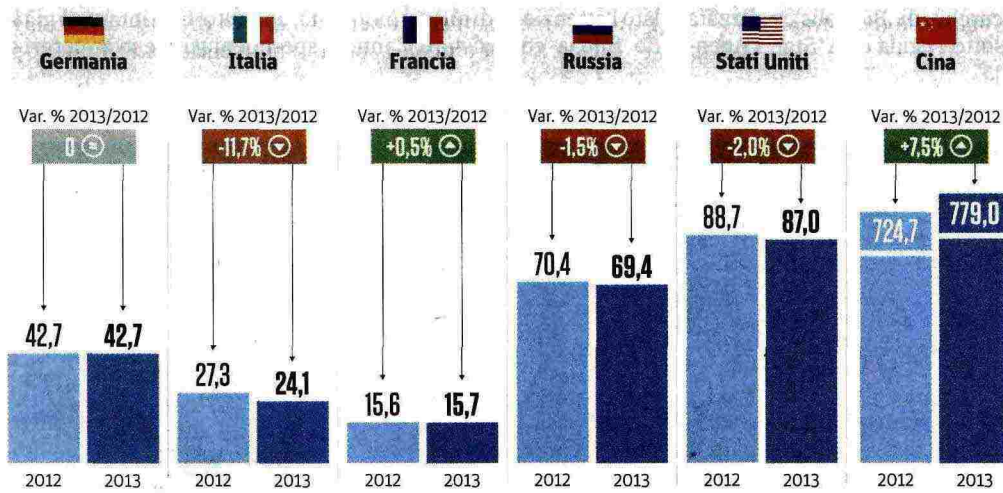
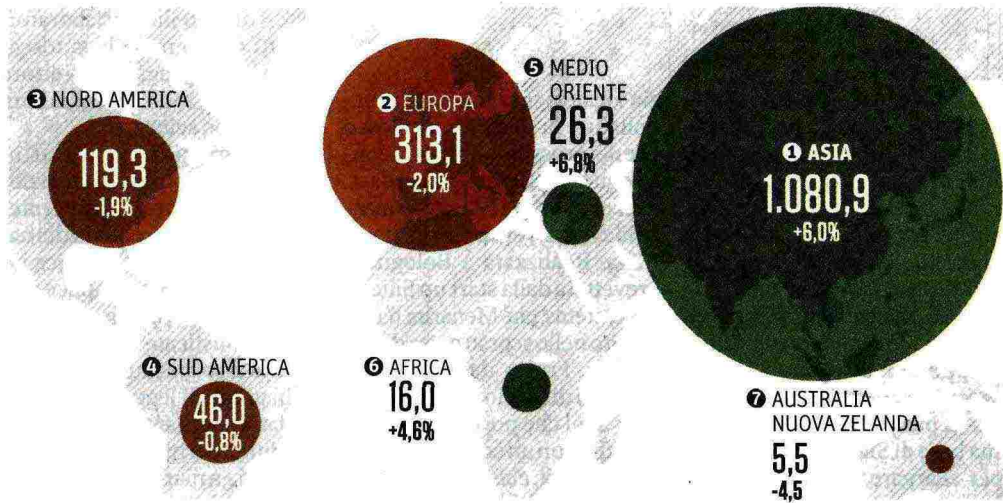
con l'obiettivo di acquisire osservazioni e proposte che sono state valutate dal comitato e, ove ritenute valide, inserite nel piano». L'Aia del 2012, infatti, rinviava a successivi provvedimenti da mettere a punto entro gennaio e maggio 2013 le questioni relative alle acque, ai rifiuti e all'energia. Ma queste due scadenze, anche a seguito delle ulteriori vicende giudiziarie che hanno interessato l'azienda, sono saltate tant'è che poi è stato necessario commissariarla. I tre esperti nominati dall'ex ministro Andrea Orlando (Lucia Bisceglia, Giuseppe Genon e Marco Lupo) hanno quindi rifatto il punto sulle varie misure, rivisto le scadenze temporali, intervenendo altresì su tutto ciò che era rimasto in sospeso. «Le osservazioni pervenute - spiega Ronchi - ci avevano soprattutto segnalato due cose: la necessità di individuare degli step d'avanzamento per le prescrizioni Aia, e non solo la data conclusiva finale, e gli interventi sulla sicurezza sul lavoro. Quest'ultima è diventata una parte rilevante e pone a carico dell'azienda anche degli investimenti impegnativi». Importante, per Ronchi, è anche il capitolo dell'energia, «dove sarà necessario investire un centinaio di milioni di euro che però torneranno all'azienda in termini di maggiore resa». In quanto al piano industriale, il commissario Enrico Bondi dovrà presentarlo entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" del Dpcm sul piano ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La produzione di acciaio nel mondo

Dati in milioni di tonnellate



Fonte: worldsteel association